



| |
|-----------------------------------|
| ROMA CAPITALE Municipio Roma V |
| 20-3-17 |
| Prot. CF-N° 46681 |

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL
MUNICIPIO****(Seduta del 10 Marzo 2017)**

L'anno duemiladiciassette, il giorno di Venerdì dieci del mese di Marzo alle ore 9,00 previa convocazione per le ore 8,30, nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio: Violi Manuela.

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Marina Benedetti delegata dal Direttore del Municipio facente funzioni Dr. Alessandro Massimo Voglino.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti i sottoriportati n. 20 Consiglieri:

| | | |
|-------------------------|------------------------|-------------------|
| Belluzzo Christian | Medaglia Monia Maria | Stirpe Alessandro |
| Castello Annunziata | Meuti Mario | Tacchia Chiara |
| Corsi Emiliano | Pagano Francesca Maria | Vece Arnaldo |
| D'Alessandro Elisabetta | Piattoni Fabio | Veglianti Stefano |
| Guadagno Giuseppina | Pietrosanti Antonio | Violi Manuela |
| Lostia Maura | Puliti Cosimo | Yepez Jenny Erika |
| Manzon Paolo | Rossi Pietro | |

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Boccuzzi Giovanni, Francescone Roberta, Placci Umberto, Rosi Alessandro e Sabbatani Schiuma Fabio.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Manzon Paolo, Tacchia Chiara e Lostia Maura invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Entra in aula il Consigliere Placci

(OMISSIS)

Entra in aula il Consigliere Sabbatani Schiuma
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Pietrosanti
(OMISSIS)

Esce dall'aula il Consigliere Corsi
(OMISSIS)

Figura iscritta all'ordine del giorno la mozione prot. 36370 presentata ai sensi dell'art. 67 del Regolamento del Municipio Roma V dai Consiglieri Rossi e Placci e avente per oggetto:

Proposta di istituzione del Registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamenti sanitari (Testamento biologico) del Municipio V.

Premesso

- Che per “testamento biologico” (conosciuto anche come “Dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari”) si intende un documento legale che permette di indicare in maniera anticipata i trattamenti medici che ciascuno intende ricevere o rifiutare in caso di incapacità mentale, di incoscienza o di altre cause che impediscono di comunicare direttamente ed in modo consapevole con il proprio medico. Come qualunque testamento tradizionale, il testamento biologico può essere soggetto sia a revoca che a modifica in ogni momento della vita di ognuno nel rispetto della libertà individuale.
- Che l'articolo 32, comma 2 della Costituzione Italiana riporta: **“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana”**;
- Che l'art. 13 della Costituzione afferma **“la libertà personale è inviolabile”**, sottolineando il concetto della libertà e dell'autonomia dell'individuo nell'ambito delle scelte personali che lo riguardano;
- Che la carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea sancisce come **il consenso libero ed informato del paziente all'atto medico si considerato come un diritto fondamentale del cittadino, afferente ai**

diritti all'integrità della persona (titolo 1, Dignità, articolo 3: Dignità all'integrità personale);

- Che la Convenzione sui Diritti Umani e la biomedicina di Oviedo del 1977, recepita dal Governo Italiano ai sensi della Legge 145/2001, stabilisce all'articolo 9: "i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che al momento dell'intervento non è in grado di esprimere la propria volontà, saranno tenuti in considerazione";
- Che l'istituzione di tale registro nasce da una crescente consapevolezza da parte della cittadinanza dovuta al clamore mediatico creato intorno alle recenti morti volontarie di **Fabiano Antoniani** (in arte **DJ Fabo**) E **Gianni Trez**, e dall'attuale vuoto legislativo dello Stato Italiano.

Considerato che:

- i Comuni ed i Municipi hanno la possibilità di istituire uno o più registri per fini diversi ed ulteriori rispetto a quelli propri dell'anagrafe, organizzati secondo dati ed elementi obbligatoriamente contenuti nei pubblici registri anagrafici;
- i Comuni ed i Municipi hanno quindi la possibilità giuridica ed amministrativa di farsi promotori di atti amministrativi volti ad introdurre il riconoscimento formale del valore etico delle dichiarazioni anticipate di trattamento di carattere sanitario.

Ricordando

Che in Italia, tra le altre, esiste una proposta di legge dell'8 luglio 2016 denominata "Disposizione in materia di consenso informato, di disposizioni anticipate di trattamento e di testamento biologico" presentata da Silvia Giordano (M5S) con relatore Donata Lenzi (PD);

che il 16 settembre 2016 sulla piattaforma Rousseau 20.315 iscritti certificati al Movimento 5 stelle hanno votato favorevolmente con la percentuale del 95,4% alla proposta di legge sul testamento biologico (19.381 a favore e 934 contrari);

tutto ciò premesso il consiglio del Municipio V di Roma impegna il Presidente e la Giunta municipale

affinché, nelle more dell'entrata in vigore di una normativa nazionale che regolamenti la materia, venga istituito il registro dei testamenti biologici per i residenti del Municipio Roma V dove le persone interessate possano dichiarare anticipatamente le loro volontà relative ai trattamenti sanitari e al non accanimento terapeutico, e che venga disciplinato ogni altro aspetto (modulistica,

istruzioni, ecc.) necessario per la migliore attuazione di quanto disposto nel presente atto.

Dopodichè la Presidente del Consiglio coadiuvata dagli scrutatori Manzon Paolo, Tacchia Chiara e Lostia Maura invita il Consiglio a procedere alla votazione peralzata di mano della suestesa mozione.

Procedutosi alla votazione, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 20 Votanti: 20 Maggioranza: 11

Favorevoli: 16

Contrari: /

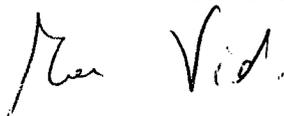
Astenuti: 4 (Lostia, Guadagno, Castello e Piattoni)

La mozione approvata all'unanimità assume il n. 10 per il 2017.

Hanno espresso parere favorevole i seguenti Consiglieri: Belluzzo, D'Alessandro, Manzon, Medaglia, Meuti, Pagano, Placci, Puliti, Rossi, Sabbatani Schiuma, Stirpe, Tacchia, Vece, Veglianti, Violi e Yeppez.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Violi Manuela



IL SEGRETARIO

Benedetti Marina

